

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXV - NUMERO 7 - TRAPANI, LUGLIO 1983

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

«Fia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno» Mt. 5, 37

Dopo il voto del 26 giugno

Risolvere i problemi del Paese

Sergio Mattarella eletto deputato con larghissimi suffragi

I commenti dei risultati elettorali si mescolano già con le prospettive politiche del Paese

La flessione della DC rappresenta il dato più evidente del responso elettorale, ma sbaglierrebbe chi pensasse di poter fare a meno della forza rappresentativa e politica di questo partito per determinare le scelte riguardanti lo sviluppo della comunità nazionale

Un progetto politico alternativo non c'è come proposta, né è venuto fuori come aggregazione di consenso elettorale. La DC rimane il partito di maggioranza relativa e il PCI fonda la sua soddisfazione non tanto sulla propria crescita che non esiste, quanto sull'indebolimento della Democrazia Cristiana

Per altro verso, l'ambizione di Craxi di una forte avanzata socialista che ha determinato l'interruzione della legislatura ed il ricorso anticipato alle urne - esce notevolmente dimensionata se non mortificata

La DC deve certamente fare un'attenta riflessione per capire il perché del calo inaspettato e sorprendente per tutti (per nessun sondaggio e per nessun pronostico la DC avrebbe perso nella misura poi registrata)

Essa troverà probabilmente di che rimproverarsi ma certamente non può darsi che siano mancati coraggio e coerenza nel parlare chiaro agli elettori, nell'illustrare la propria proposta politica. Bisogna dare atto a De Mita di aver interpretato con puntualità le lealtà e le indicazioni politiche ed elettorali del Partito ed, insieme, di avere saputo suscitare nei dirimpeti e militanti democristiani una forte capacità di animazione civile e di mobilitazione elettorale, nel segno di una grande dignità della propria identità politica

La responsabilità delle tante questioni difficili pesanti ed aperte sembra si sia voluta far ricadere solo sulla Democrazia Cristiana e pertanto la si è penalizzata diminuendo la sua forza rappresentativa

In democrazia le decisioni del corpo elettorale meritano prima di tutto rispetto e postulano la necessità - per chiunque - di adeguarvisi

Con la stessa franchezza va però detto che i voti dati al MSI finiscono, in buona sostanza

RINO LA PLACA
(segue in ultima)



Sergio Mattarella è stato eletto deputato con 120.028 voti di preferenza a circa 14.000 voti dal primo eletto, il ministro Mannino. È stata un'affermazione dai molti significati, scontata in partenza per la personalità del candidato, la sua preparazione, la forza di una tradizione, la personificazione di una volontà di cambiamento. Scrive Anselmo Calaciura sul Giornale di Sicilia che egli arriva a Montecitorio «come un simbolo, la testimonianza di quella parte di rinnovamento che non è rimasto solo sulla carta o nelle intenzioni». Da queste colonne che si sono sempre sforzate di rappresentare ed interpretare questa volontà di rinnovamento, nella coerenza di un impegno cristiano, gli esprimiamo gli auguri migliori per le nuove battaglie e per maggiori affermazioni.

I cento anni della Banca del Popolo Una pregevole pubblicazione

Il primo centenario della Banca del Popolo di Trapani è stato celebrato alla presenza del Ministro Mannino dell'Assessore Culicchia e delle altre Autorità con un discorso del Presidente della Banca avvocato Salvatore Perrera. Passate in rassegna le vicende della Banca l'avv Perrera ha affermato che la Banca ha «effacemente saputo superare quali siano difficoltà, presentandosi all'alba del suo secondo secolo di vita con un prestigio indiscusso e con quel patrimonio di incalcolabile valore derivante dal attaccamento di una clientela tradizionale dalla efficienza dell'organizzazione e dalla conservazione dei suoi

ideali e dei suoi principi». Parole di compiacimento e di augurio hanno quindi pronunciato il Sindaco Garuccio l'Assessore Culicchia e il Ministro Mannino

Per celebrare questo primo centenario la Banca ha edito una pregevole pubblicazione in carta patinata, rilegata in tela con in copertina una riproduzione in metallo platinata in oro della punta di Trapani con la torre di Ligny, stampata dalla STASS di Palermo. La storia della Banca che si intreccia con la storia della città e stata tracciata dallo storico prof. Salvatore Costanza il quale punta soprattutto sulla storia economica della nostra città che conobbe momenti di autentico splendore e di grande attività per il suo porto

La seconda parte della pubblicazione riproduce immagini cartografiche della città di Trapani seguite da un «Album» in cui con la riproduzione di antiche cartoline e di antiche fotografie si fa una cartella sul passato. Seguono fotografie e notizie dei promotori della Banca, lo Statuto ed

(segue in ultima)

I dc eletti nella Sicilia Occidentale

Calogero Mannino	134 600
Sergio Mattarella	120 028
Mario D'Acquisto	84 729
Luigi Gioia	80 356
Attilio Ruffini	77 396
Calogero Pumilia	74 609
Giuseppe Sinesio	73 349
Giacomo Augello	66 670
Angelo Bonfiglio	64 475
Luigi Giglia	60 374
Ferdinando Russo	56 221
Primo dei non eletti	
Raffaello Rubino	55 277

Il nuovo Parlamento

CAMERA		SENATO	
DC	225 (-37)	DC	120 (-18)
Pci-Pdup	198 (-9)	PCI	107 (-2)
Psi	73 (+11)	PSI	38 (+6)
Psdi	23 (+3)	PSDI	8 (-1)
Pri	29 (+13)	PRI	10 (+4)
Pli	16 (+7)	PLI	6 (+4)
Msi-Dn	42 (+12)	Laici	1 (+1)
Rad	11 (-7)	MSI	18 (+5)
Dp	7 (+7)	Rad	1 (-1)
Svp	3 (-1)	DP	- (-)
Lis Ts	- (-1)	SVP	3 (+3)
Pens	- (-)	Pens	- (-)
Liga Ven	1 (+1)	Liga Ven	1 (+1)
Ps d'Az	1 (+1)	UV-UVp	1 (+1)
Uv-Uvp	1 (-1)	PS d'Az	1 (+1)

A gloria de «la Santuzza» per la gioia dei palermitani

Il Festino del folklore

Fra qualche giorno le sirene delle navi ancorate nel porto di Palermo e lo scampio delle campane annunceranno l'inizio del 359 «Festino» che la Città celebra in onore della sua santa protettrice Rosalia. Il programma predisposto dall'apposito Comitato presieduto dall'Assessore Comunale al Turismo dott. Gaspare Craparotta, ricalca le grandi linee dei precedenti festini illuminazione straordinaria, corteo con fiaccolata della Municipalità e delle Confraternite, corteo storico con carro trionfale, funzioni religiose, solenne processione dell'Urna con le reliquie della Santa, giochi pirotecnici, concerti bandistici eseguiti da diverse bande della provincia

Ma quest'anno in particolare il «Festino» privilegia il folklore che e cultura nella misura

in cui tramanda comportamenti e modalità condivisi dalle classi sociali. E il folklore rivivra nelle piazze e nelle vie di Palermo con la sfilata dei gruppi folkloristici e dei carretti siciliani, con i concerti di canti siciliani, con i recital di

canzoni siciliane, con gli spettacoli folk e di prosa siciliana. Questo in sintesi l'articolo. Questo programma che pubblichiamo integralmente in terza pagina un programma che richiamerà a Palermo le solite

(segue in ultima)

Dal 13 luglio al 7 agosto

Il teatro di Segesta

Dal 13 luglio al 7 agosto tornerà al teatro greco di Segesta la seconda stagione di spettacoli classici organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani con la collaborazione dell'Istituto Nazionale del dramma antico e del Comune di Calatafimi. È un'ulteriore affermazione della validità di quel turismo culturale del quale il direttore dell'EPT dott. Allegra si è fatto promotore e che è per lui «la carta vincente del turismo del Mezzogiorno». Saranno rappresentati «i due fratelli» di Terenzio dal 13 al 24 luglio e «Fedra» di Seneca dal 27 luglio al 7 agosto. Il programma è stato illustrato in una conferenza stampa tenuta dal Commissario dell'EPT cap. Antonino Borruo, dal Direttore Allegra, dal Commissario dell'INDA prof. Giusto Monaco e dal Sindaco di Calatafimi Giuseppe Di Stefano

«I due fratelli» di Terenzio nella traduzione di Gesualdo Bufalino per la regia di Giancarlo Sbragia sarà interpretata da Luigi Pistilli, Mariano Rigillo, Aldo Minandri, Sandro Merli, Mattia Sbragia, Clau

dio Lorimer, Viviana Polic, Anna Zapparoli, Massimo Loreto, Antonio Meschini e Maurizio Mancini

«Fedra» nella traduzione di Alfonso Traina per la regia di Roberto Guicciardini, sarà interpretata da Lydia Alfonsi, Aldo Reggiani e Leda Negroni. La manifestazione, dicevamo, ha una sua rilevanza culturale anche per la valorizzazione del teatro antico di Segesta che come ha affermato il prof. Monaco rappresenta un'idea architettonica geniale, il cui re

(segue in ultima)

Di Nicola Senatore

Unico trapanese eletto al nuovo parlamento è il senatore Francesco Di Nicola, Direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Xittha che nella lista del PSI ha visto aumentare il numero dei suffragi a testimonianza della sua popolarità e dell'impegno profuso nelle passate legislature. Compiacimenti e auguri

mobilitificio cantù

direzione per la Sicilia
regione palme tel. 23.485
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

(segue in ultima)

Il voto in Provincia di Trapani

PER LA CAMERA

PARTITI	PROVINCIA					
	1983		1979		Reg 1981	
	voti	%	voti	%	voti	%
Pci	50 454	20,3	51 552	20,7	13 257	18,4
Dp	2 282	0,9	—	—	2 211	0,9
Pr	2 875	1,2	6 118	2,5	—	—
Psdi	13 899	5,6	10 975	4,4	—	—
Pnp	3 778	1,5	—	—	1 167	0,5
Per Trieste	519	0,2	—	—	—	—
Msi Dn	22 773	9,1	17 270	6,9	20 620	8,8
Dc	86 420	34,7	94 811	38,1	90 107	38,4
Pri	17 262	6,9	17 149	6,9	20 850	8,9
Pli	7 233	2,9	6 970	2,8	—	—
Fns	624	0,3	349	0,1	—	—
Psi	41 018	16,5	32 031	12,9	40 025	17,0
Altre	—	—	11 532	4,7	494	0,2

PARTITI	CAPOLUOGO					
	1983		1979		Reg 1981	
	voti	%	voti	%	voti	%
Pci	4 344	10,7	4 315	10,6	3 583	9,2
Dp	419	1,0	—	—	348	0,9
Pr	883	2,2	1 820	4,5	—	—
Psdi	1 537	3,8	1 391	3,4	—	—
Pnp	1 377	3,4	—	—	400	1,0
Per Trieste	94	0,2	—	—	—	—
Msi Dn	5 023	12,3	4 652	11,4	3 616	9,3
Dc	14 783	36,3	15 532	38,2	16 287	42,0
Pri	3 625	8,9	3 479	8,6	4 095	10,5
Pli	1 030	2,5	1 555	3,8	—	—
Fns	139	0,3	47	0,1	—	—
Psi	7 520	18,4	5 258	12,9	8 297	21,4
Altre	—	—	2 583	6,5	68	0,2

* Pli e Psdi alle regionali hanno presentato lista comune voti 16 090 6,9% (capoluogo 2 124 5,5%)

PER LE COMUNALI

A Castellammare del Golfo

PARTITI	1983			1978		
	voti	%	seggi	voti	%	seggi
PCI	1 072	11,8	3	852	9,90	3
DP	113	1,2	—	320	3,72	1
MSI DN	475	5,2	1	519	6,03	1
PSDI	894	9,8	3	730	8,48	2
PSI	1 368	15,1	5	1 053	12,23	4
PRI	454	5,0	1	300	3,49	1
DC	4 683	51,7	17	4 666	54,22	18
DN	—	—	—	166	1,93	—
Altre	—	—	—	—	—	—

Elettori 11 970 Votanti 9 328 % 77,9

A Partanna

PARTITI	1983			1978		
	voti	%	seggi	voti	%	seggi
PCI	1 630	19,9	6	1 807	22,53	7
PLI	555	6,8	2	324	4,04	1
PSI	1 074	13,1	4	915	11,41	3
PSDI	475	5,8	1	150	1,87	—
PRI	939	11,4	3	471	5,87	2
MSI DN	159	2,0	—	193	2,41	—
DC	3 359	41,0	14	3 725	46,44	16
DN	—	—	—	314	3,91	1
Altre	—	—	—	122	1,52	—

Elettori 9 877 Votanti 8 368 % 84,7

A San Vito Lo Capo (sistema maggioritario)

PARTITI	1983			1978		
	voti	%	seggi	voti	%	seggi
DC	1 416	56,2	16	1 266	54	16
Lista Civica (M.S.I.)	1 100	43,7	4	1 078	45,99	4

Nella requisitoria del PM alla Corte dei Conti

Più controlli e più speditezza nella spesa pubblica regionale

Il rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 1982 è stato giudicato regolare dalla Corte dei Conti, dopo l'esauriente requisitoria del P.M. dott. Aurelio Grassi, durante la solenne udienza a sezioni riunite presieduta dal Presidente dott. Giuseppe Bonacci e alla presenza delle più alte autorità tra le quali il Presidente della Regione Lo Giudice, l'alto commissario De Francesco e il commissario dello stato Brancato.

Il Procuratore Grassi, dopo avere enunciato le risultanze finali concretizzate dalle seguenti cifre entrate lire 6 030 731,8 milioni per la Regione e lire 27 984,8 milioni per l'Azienda delle foreste demaniali e spese lire 6 923 478,3 milioni per la Regione e lire 28 807 milioni per l'azienda, ha, ancora una volta sottolineato come la Regione non riesce a spendere le somme stanziante in bilancio essendo la somma dei residui passivi ammontante a L. 3 390 miliardi; con un aumento del 33,1 per cento rispetto allo scorso anno, aggiungendo che un'imponente massa di residui passivi e sintomo di un'eccessiva lentezza nell'erogazione della spesa, per la cui accelerazione e, pertanto, necessario che siano studiati ed attuati gli opportuni accorgimenti. Inoltre c'è da tenere presente che buona parte delle somme che la Regione assegna ai Comuni ai sensi della legge n. 1 del 1979 figurano già spese, ma in effetti rimangono non impiegate.

Rilevate poi le carenze del servizio ispettivo, il P.M. passa ad evidenziare la disorganicità e la frammentarietà degli interventi per l'assenza di programmazione, specie nel settore agricolo in cui la lentezza che caratterizza il flusso della spesa è in parte dovuta all'insufficienza delle strutture organizzative dell'Assessorato.

Nel settore dei lavori pubblici il dott. Grassi lamenta il persistere del fenomeno delle perizie di variante e suppletive e dei conseguenti ritardi, ancora più deleteri in periodi di perdurante ed elevata inflazione.

Sullo scottante argomento dell'assistenza sanitaria così si esprime la requisitoria del dr. Grassi:

«L'entrata in funzione, anche in Sicilia, col primo gennaio 1983, delle Unità Sanitarie Locali rappresenta indubbiamente il raggiungimento di un'importante tappa della riforma sanitaria. Il processo di attuazione di tale riforma si era iniziato nel 1975 col trasferimento alla Regione dell'assistenza ospedaliera, già demandata ai vari enti mutualistici, ed era proseguito col trasferimento alla stessa Regione, nel 1979, di ogni altra competenza in materia sanitaria, esso ha però avuto, in Sicilia, un iter particolarmente lento e travagliato.

Sempre nel campo della sanità, va rilevato che neppure nel corso dell'esercizio in esame sono stati approvati il piano triennale dei servizi socio-assistenziali che si sarebbe dovuto presentare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge regionale 6 gennaio 1981 s. 6, ed il piano triennale degli interventi in favore degli handicappati che, a norma della legge n. 68 del 1981, si sarebbe dovuto presentare contemporaneamente al piano sanitario regionale e, comunque, entro sei mesi dall'entrata in vigore della detta legge n. 68. Risultano, invece, approvati diversi piani di ripartizione in

applicazione delle leggi regionali n. 27 del 1975 e n. 833 del 1978, come quello relativo al finanziamento delle spese correnti in favore degli enti ospedalieri, quello riguardante il programma di utilizzazione della somma destinata ad opere di edilizia ospedaliera ed impianti tecnologici, quello concernente l'attribuzione agli enti ospedalieri delle somme occorrenti per il finanziamento delle spese in conto capitale, sia per opere edili sia per attrezzature, e quello relativo agli investimenti destinati all'acquisizione di attrezzature per i vari Istituti dei tre Politecnici universitari della Sicilia.

Maggior impegno dovrebbe essere dedicato alla prevenzione delle tossicodipendenze solo nel 1981, anziché nel 1977, sono stati costituiti i centri di assistenza sociale di Palermo, Messina e Catania e solo sul finire del 1982 è stata impegnata la modesta somma di lire 25 milioni in favore dei Provveditorati agli Studi di Palermo, Trapani e Ragusa, per interventi informativi, educativi e di ricerca in tema di prevenzione delle tossicodipendenze ai sensi della legge n. 685 del 1975 tanto che la Corte ha dovuto rilevare il ritardo nell'attuazione di tali provvidenze e la necessità che, in relazione al grave fenomeno della diffusione degli stupefacenti tra gli alunni delle scuole, l'iniziativa venga estesa a tutto il territorio regionale, possibilmente con un maggior impegno finanziario.

Lentamente procede anche la costruzione e l'avvio al funzionamento degli asili nido dei 395 programmati, ne sono stati

costruiti 113, mentre soltanto 7 sono entrati in funzione. I ritardi nelle procedure, in un periodo di forte inflazione, non poteva non influire sul costo delle opere, tanto che i contributi regionali originariamente di 80 milioni e poi elevati a 150 milioni, bastano ora a coprire appena un terzo della spesa, con conseguente aggravio dei bilanci comunali, sui quali dovrebbe far carico la differenza.

Analogo discorso può farsi per i consultori familiari.

Vengono quindi passati in rassegna i vari rami dell'amministrazione regionale sotto lineando aspetti positivi ed aspetti negativi ed il problema del personale della Regione, al quale è necessario dare un migliore assetto, una migliore qualificazione professionale ed una maggiore produttività.

Infine il dott. Grassi si occupa della lotta alla mafia che dice «il recente barbaro assassinio di militari dell'Arma rende di ancora più drammatica attualità sia perché collusioni o semplici omissioni possono favorire attività mafiose in rapporto con l'azione della pubblica amministrazione sia perché occorre dire chiaramente che vanno guardati con molto sospetto quei sottili «di stinguo» che intenderebbero limitare la lotta alla mafia a pura e semplice operazioni di polizia o ad iniziative del giudice penale.

Non può d'altra parte, tacersi che i nuovi strumenti legislativi, necessitano di adeguata chiave d'interpretazione, che da un lato non vanifichi lo spirito della legge (ed in particolare della cosiddetta legge

La Torre) e dall'altro non esasperino ulteriormente il formalismo burocratico, intralciando in questo modo, senza valida ragione, l'azione amministrativa e non raggiungendo i veri scopi, anzi fornendo il pretesto per proporre addirittura l'abrogazione dell'intera legge o delle sue parti più significative. Questa, invero, non abbisogna tanto di modifiche radicali, quanto di adeguati completamenti.

Occorrerebbe una ulteriore normativa sui controlli esterni ad integrazione di quelli meramente cartolari, cioè con riscontro diretto di elementi di fatto. Va posto anche il problema, che peraltro va al di là della sola lotta alla criminalità mafiosa e dei cosiddetti colletti bianchi, circa i poteri di annullamento degli atti amministrativi. Sono note, invero, le disfunzioni derivanti dal fatto che i competenti organi di giustizia amministrativa si pronunciano solo ad istanza di parte e non anche a richiesta di organi del Pubblico Ministero, peraltro inesistenti sia presso i TAR sia presso il Consiglio di Stato.

Quanto alle iniziative concrete dell'Amministrazione regionale va dato atto che ha avuto finalmente una prima attuazione la legge regionale n. 51 del 1980, con la concessione di contributi per complessive lire 300 milioni per iniziative riguardanti attività integrative di studio e di ricerca sul fenomeno della mafia, e con la pubblicazione e la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei risultati delle sperimentazioni attuate e dei testi delle relazioni e delle ricerche.

con te

nella vita di tutti i giorni, durante il lavoro, durante il tuo tempo libero, il Banco di Sicilia e con te



Banco di Sicilia

La banca completa che vi invitiamo a conoscere meglio

CITTÀ DI PALERMO

ASSESSORATO TURISMO E SPETTACOLO
COMITATO CIVICO PER LE FESTE PATRONALI DI SANTA ROSALIA

DOMENICA 10 LUGLIO

Ore 21.00 Illuminazione straordinaria delle seguenti vie, piazze e monumenti cittadini: Viale della Libertà, Piazza G. Cesare, Via Lincoln, Corso V. Emanuele (da porta Felice alla Cattedrale), Foro Italoico, Via Roma. Tutte le altre strade attraversate dalla processione dell'Urna Argentea della «Santuzza».

Ore 21.00 Piazza Politeama. Concerto del complesso bandistico «Aliciese».

Ore 24.00 Le sirene delle navi ancorate in porto in rada segnano l'inizio delle celebrazioni.

LUNEDÌ 11 LUGLIO

Ore 8.00 Gloria di campane.

Ore 8.30 Quattro gruppi di «Banditori del Senato» leggono il programma della giornata alla popolazione nelle seguenti piazze cittadine: Piazza Vittorio Veneto, Piazza Castelnuovo, Piazza Villena, Piazza Giulio Cesare.

Ore 11.00 Palazzo Lanza. Branciforti dei principi di Butera. Via Butera. Inaugurazione della Mostra Iconografica «Macchine e apparati nella storia del Festino di Santa Rosalia».

Ore 19.00 Cattedrale. Triduo di preparazione.

Ore 19.00 Sfilata dei gruppi folkloristici più rappresentativi della Sicilia e dei carretti siciliani per le seguenti vie e piazze cittadine: Piazza delle Croci, Via della Libertà, Via Ruggero Settimo, Piazza Verdi, Via Maqueda, Corso V. Emanuele, Foro Italoico.

Ore 21.00 Fiaccolata (da Piazza Castelnuovo, Piazza Pretoria alla Cattedrale) con la partecipazione della Municipalità e delle Confraternite. Il Sindaco di Palermo, l'Assessore al Turismo ed il Comitato Civico per le feste patronali di Santa Rosalia rendono omaggio a S. E. rev. m. Sig. Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo Metropolita di Palermo, presentando il calendario e depongono l'omaggio floreale della Città a Santa Rosalia.

Ore 21.00 FESTINO NEI QUARTIERI. *Crulis Cep*. Via Brunelleschi. Concerto di canti siciliani a cura dell'Associazione «Un cori tutti u munnu» con Sara Favaro. *Montegrappa S. Rosa*. Piazza Montegrappa. «Rosa e folklore» a cura dell'Associazione culturale Francesco Pollarolo. *Cuba Calatafimi*. Piazza Turba. «Tutto Sicilia minuto per minuto» a cura dell'ASCAT. *Alta Relio*. Via Petralia Sottana. «Opera dei pupi» a cura del Teatro Stabile dei Pupi Siciliani di Mimmo Cuticchio. *Uditore*. Passo di Rigano. Via Agordat. «Un pizzico di Sicilia» concerto di antichi canzoni siciliane a cura dell'Associazione culturale «Il cantastorie» di Alfredo Anelli. *Resuttana*. San Lorenzo. Via Villa Verona. «I Civitoli in Pretura» di Martoglio a cura del Teatro Stabile Città di Carini; Noce. Piazza Principe di Camporeale. «Don Traspadanu u Smorfia» a cura della Cooperativa Teatrale le Maschere. *Politeama*. Largo Alfano. Recital di canzoni siciliane di Enza Lauricella con Massimo Melodia, Salvino La Vigni, Mario Cuticchio, Montepellegrino. Piazza Bartolomeo da Messina. Gruppo Folk «Conca d'Oro». *Pallavicino*. Palazzina Cinese. «Principessa» commedia di Angelo Butera a cura del Teatro della Vastassata. *Settecanoni*. Piazza Torrelunga. «Opera dei Pupi» a cura dell'Associazione Voci della Sicilia.

MARTEDÌ 12 LUGLIO

Ore 8.00 Gloria di campane.

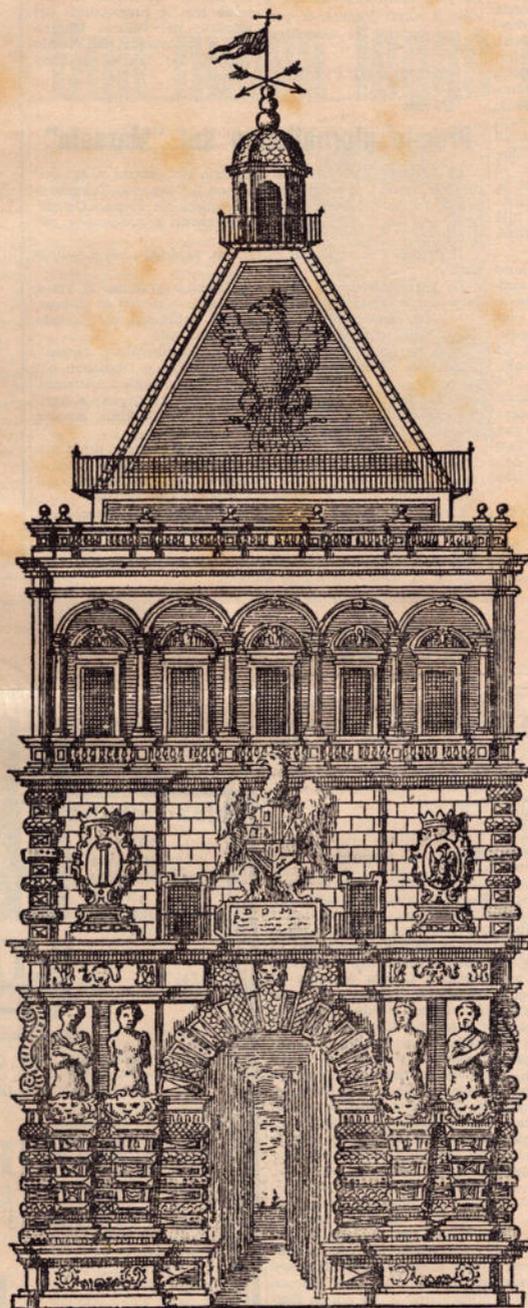
Ore 8.30 Quattro gruppi di «Banditori del Senato» leggono il programma della giornata alla popolazione nelle seguenti Piazze Cittadine: Piazza Vittorio Veneto, Piazza Castelnuovo, Piazza Villena, Piazza Giulio Cesare.

Ore 14.00 Palazzo Lanza. Branciforti dei principi di Butera. Via Butera. Mostra delle Ceramiche di Elisa Messina, inaugurata dall'Assessore al Turismo Dr. Giuseppe Craparotta.

Ore 19.00 Cattedrale. Triduo di preparazione.

Ore 21.00 Piano dei Bologni. «Porta Riali» festa spettacolo folk a cura dell'ASCAT.

Ore 21.00 FESTINO DEI QUARTIERI. *Liberta*. Piazza Unità d'Italia. Concerto Bandistico a cura dell'Associazione «La Milicia Musica e Folk». *Malaspina*. Palagonia. Piazza Campolo. «Dafni Mistero buffo siciliano» a cura dell'A.I.C.S. *Tommaso Natale*. *Sferracavallo*. Piazza Rossi. «Terminevolmente» collage di brani di prosa a cura della Cooperativa della Chiesa Vecchia. *Zisa*. Piazza Guglielmo il Buono. «Tutto Sicilia minuto per minuto» a cura dell'ASCAT. *Branaccio*. *Ciaculli*. Via Ippolito Nievo. Concerto bandistico a cura del gruppo musicale «Aliciese». *Villagrazia*. *Falsomiele*. Piazza Cingallegra. Esibizione folkloristica a cura del gruppo folk «I Terrazzani di Trabia». *Mezzomonreale*. *Villata*.



Prospetto della Porta Nuova di Palermo

FESTINO 1983 10 - 15 LUGLIO

sca. Piazza G. Mule. Banda Musicale e majorettes di Trabia. *Borgo Nuovo*. Piazza S. Cristina. «Voglio andare in Paradiso» a cura dell'Associazione i Nuovi Petroliniani. *Boccardifalco*. Piazza Pietro Micca. «Peppi Nnappa a lu Fistinu» Compagnia di prosa del Folklore Siciliano Vito Zappala. *Arenella*. Piazza Tonnara. Concerto bandistico a cura del complesso «A. Scarlatti».

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO

Ore 8.00 Gloria di campane.

Ore 8.30 Quattro gruppi di «Banditori del Senato» leggono il programma della giornata alla popolazione nelle seguenti vie e piazze cittadine: Piazza Vittorio Veneto, Piazza Castelnuovo, Piazza Giulio Cesare.

Ore 11.00 Palazzo di Città. Cappella Senatoria, S. Messa con omelia celebrata dall'Emo Sig. Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo Metropolita di Palermo, alla presenza del Sindaco della Giunta della rappresentanza Consiliare, del Comitato e della rappresentanza dei Quartieri.

Ore 11.30 Piano del Pretore. Il Sig. Sindaco Prof. ssa Elda Pucci depone una corona d'alloro ai piedi di S. Rosalia.

Ore 18.00 Corteo Storico nevocativo con Carro Trionfale da Porta Nuova (Palazzo dei Normanni). Corso V. Emanuele, Foro Italoico. Dal Carro Trionfale. Concerto del complesso bandistico ed orchestrale «S. Cecilia».

Ore 19.00 Cattedrale. Triduo di preparazione.

Ore 21.00 Piano dei Bologni. «Matrimonio a settant'anni» a cura della Compagnia i Figli d'Arte di Franco Zappala.

Ore 21.00 FESTINO NEI QUARTIERI. *Partanna Mondello*. Via Nettuno. «Tutto Sicilia minuto per minuto» a cura dell'ASCAT. *Trinacri*. *Castellammare*. Piazza Kalsa. Gruppo Musicale e Majorettes «Aliciese». *Palazzo Reale*. *Monte di Pietà*. Piazza degli Aragonesi. «I Civitoli in Pretura» di N. Martoglio a cura del Teatro Stabile Città di Carini. *Orelio Stazione*. Piazza F. Paolo Perez. Concerto del complesso bandistico «Giuseppe Verdi» di Bivona.

GIOVEDÌ 14 LUGLIO

Ore 8.00 Gloria di campane.

Ore 8.30 Quattro gruppi di «Banditori del Senato» leggono il programma della giornata alla popolazione nelle seguenti vie e piazze cittadine: Piazza Vittorio Veneto, Piazza Castelnuovo, Piazza Villena, Piazza Giulio Cesare.

Ore 17.00 Piazza Politeama. Concerto del Complesso bandistico «Giuseppe Verdi» di Bivona.

Ore 18.00 Piazza Politeama. «Gruppo Folkloristico della Scuola Elementare M. Amari».

Ore 19.00 Cattedrale. Vespri solenni in onore di S. Rosalia celebrati da S. E. Rev. m. Sig. Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo Metropolita di Palermo, alla presenza del Sindaco, dell'Assessore al Turismo e del Comitato Civico.

Ore 21.30 Palazzo Lanza. Branciforti dei Principi di Butera. Via Butera. Il Sig. Dr. Giuseppe Craparotta, Assessore al Turismo, Presidente del Comitato Civico per le feste patronali di S. Rosalia, riceve gli Ordini della Città, il Corpo Consolare, gli Operatori Turistici.

Ore 22.00 Foro Italoico. Spettacolo di giochi pirotecnici in tre tempi. Primo tempo eseguito dalla Ditta Calamita, Secondo tempo eseguito dalla Ditta La Lia, Terzo tempo eseguito dalla Ditta La Rosa. Premio per la migliore esecuzione.

VENERDÌ 15 LUGLIO

Ore 8.00 Gloria di campane.

Ore 8.30 Quattro gruppi di «Banditori del Senato» leggono il programma della giornata alla popolazione nelle seguenti vie e piazze cittadine: Piazza Vittorio Veneto, Piazza Castelnuovo, Piazza Villena, Piazza G. Cesare.

Ore 11.00 Cattedrale. Pontificale di S. Rosalia celebrato da S. E. Sig. Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo e Metropolita di Palermo, alla presenza del Sindaco della Giunta, del Comitato Civico degli Ordini della Città e dei Presidenti dei 25 Quartieri.

Ore 19.00 Processione con il seguente itinerario: Corso V. Emanuele, Piazza Marina (di scorcio di S. E. Sig. Cardinale Salvatore Pappalardo), Porta Felice, Cala. Via Cavour, Via P. Scordia. Via E. Ximenes. Via Archimede, Viale della Libertà, Via R. Settimo, Piazza Massimo. Via Maqueda, Via Scarlatti, Piazza delle Stigmate, Piazza degli Aragonesi, Via S. Agostino, Via Spirito Santo, Pannaria, Via S. Onofrio Pannaria, Via Judica, Piazza S. Cosimo. Via Gioiamia, Via M. Bonello, Cattedrale.

A PACECO

Un anno di attività della Scuola Media

Con una mostra didattica assai ricca e stimolante ed un recital vario e interessante, che hanno riscosso un vivo successo, si sono concluse le attività educative presso la scuola media integrata «Eugenio Paccelli — papa Pio XII» di Paceco.

La manifestazione ha dato modo a docenti ed allievi di documentare alle famiglie, alle autorità e alla popolazione tutta della cittadina, notoriamente assai sensibile ai problemi scolastici, l'itinerario didattico percorso quest'anno e i concreti obiettivi educativi e culturali conseguiti, in attuazione della programmazione a suo tempo accuratamente approntata dal Collegio dei docenti sotto la guida del nuovo preside prof. Rocco Fodale, che ha proseguito e sviluppato, con la competenza (ha tra l'altro una pubblicazione sulla scuola a tempo pieno) e la passione educativa che lo distinguono, l'esperimento già in atto a Paceco ormai da oltre un decennio.

Nell'intento di favorire negli allievi una più approfondita comprensione della realtà che li circonda, sviluppando il più possibile le personali capacità critiche e di orientamento, e a stato scelto come tema generale di approfondimento «L'attività dell'uomo aspetti dell'economia del lavoro», affidando in particolare alle prime classi l'agricoltura, alle seconde l'artigianato, alle terze l'industria.

Si sono così svolte ricerche,

visite, interviste, documentate ed espresse con i vari linguaggi consentiti dalle attrezzature a disposizione nei laboratori di cui dispone la scuola: fotocopiatrice, diapositive, disegno e modellaggio, attività tecniche, attività scientifiche, educazione musicale.

A ciascuno aspetto dei temi studiati sono stati dedicati monografie e relazioni illustrate con fotografie, grafici e disegni, giornali murali, fumetti, plastici. Interessantissima (forse sarà pubblicata a cura della Camera di Commercio) la monografia sulle tonnare, assai fedele e suggestivo il plastico delle saline. Giornali murali sono stati dedicati all'artigianato della pelle, al fabbro, al falegname, alla ricamatrice, all'orafa, al ceramista, al calzolaio, al corallaiolo, nonché alla cantina, al frantoio, all'agricoltura di ieri e di oggi.

Ne è uscito arricchito pure il Museo della civiltà contadina curato con tanto amore e disinteressata dedizione dal suo direttore, prof. Carmelo Fodale, e che si appresta ad ampliare il proprio ambito a tutta l'area etnografica (si è dotato, per altro, di tutte le opere del Pitre), ponendosi come punto di riferimento per le scuole del Distretto di Trapani ai fini dello studio e della conservazione delle nostre tradizioni.

Nel recital si è avuto un bel saggio di poesie dialettali e del noto bozzetto comico «Li civitoli in pretura» di Nino Martoglio, regista il prof. Sal-

vatore Valenti, e la esecuzione molto apprezzata di piccoli brani per flauto, da parte dei gli allievi del prof. Salvatore Noto.

Applausi scroscianti per tutti nelle tre serate in cui il recital si è tenuto e complimenti sentiti per il preside Fodale, il suo braccio destro, il vicario prof. Salvatore Simone, e tutto il corpo docente, ai quali i complimenti ci associamo *toto corde*.

MICHELE DE VINCENZI

A TORRETTA

3° Rassegna di pittura

E' in corso di svolgimento a Torretta la III Rassegna Nazionale di pittura contemporanea sul tema «Festa e religione nel Mediterraneo», organizzata dal Comune di Torretta sotto la Direzione artistica del prof. Angelo Maurizio De Simone, Presidente del Centro d'Arte «Il Capistello» di Palermo. La Rassegna si concluderà domenica 10 corrente con la premiazione dei vincitori nel Palazzo Municipale e la consegna del Premio Torretta De' Tomasi di Lam pedusa.

Premio giornalistico sul "Marsala"

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, in collaborazione con il Consorzio Volontario per la Tutela del Vino Marsala, bandisce un Premio Giornalistico sul tema: «Il Marsala suggerimenti e prospettive per il futuro».

Il Premio è riservato ai giornalisti, professionisti e pubblicisti.

La partecipazione al Premio è libera e gratuita. Il Tema deve essere sviluppato attraverso articoli o servizi di stampa. I pezzi concorrenti devono essere pubblicati nel periodo che va dall'1 dicembre 1982 al 31 ottobre 1983.

Copia dei pezzi concorrenti (copia del giornale o rivista), unitamente ad una lettera con le generalità e l'indirizzo del partecipante deve essere trasmessa alla Segreteria del Premio, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, Corso Italia 26. Tel. (0923) 27522, entro e non oltre il giorno 8 novembre 1983.

Una giuria composta da giornalisti ed esperti, designata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trapani, esaminerà i pezzi concorrenti ed assegnerà un primo premio da L. 2.000.000 e 4 premi da L. 500.000.

I vincitori saranno «mtronizzati» membri dell'Antica Accademia del Marsala. A tutti i partecipanti verrà fatto pervenire, a cura del Consorzio Volontario per la Tutela del Vino Marsala, un premio di partecipazione consistente in una confezione di bottiglie di vino Marsala.

Premio Nazionale di Enocultura "Città di Casteldaccia"

Ad iniziativa dell'Assessorato Turismo Sport e Spettacolo del Comune di Casteldaccia e delle Case Vinicole locali, con la cura scientifica del «Centro Internazionale di Etnostoria», con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana e dell'Assessorato provinciale al Turismo, è istituito il Premio Nazionale di Enocultura «Città di Casteldaccia».

Il premio è annuale ed ha lo scopo di valorizzare e far conoscere preminentemente l'ampio settore della coltura e della «cultura» del vino nel territorio di Casteldaccia, in risposta anche alle istanze turistico promozionali ad esso collegate, nonché quello di diffondere, a livello nazionale, l'interesse per questa tematica coinvolgendo le varie culture e/o culture del vino regionali.

Il premio consiste nella:

a) pubblicazione di una tesi di laurea o inedito sulla coltura e/o cultura del vino in Sicilia.

b) pubblicazione di una tesi di laurea o inedito sulla coltura e/o cultura del vino in territorio nazionale.

c) assegnazione della «Torre d'oro» per un servizio giornalistico, su stampa quotidiana e periodica di verificata diffusione, pertinente per il territorio di Casteldaccia.

Ai vincitori delle Sezioni a) b) c) sarà, altresì, offerto, da parte dell'Amministrazione Comunale, un soggiorno a Casteldaccia di 3 gg. per 2 persone.

Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile. I componenti la Giuria saranno nominati dal Consiglio Comunale di Casteldaccia su designazione degli Enti organizzatori tra studiosi del settore geografico storico ed etnoantropologico nonché tra tecnici ed esperti del settore enologico.

I partecipanti devono inviare due copie dei lavori in concorso alla Segreteria del Premio Nazionale di Enocultura Città di Casteldaccia c/o «Centro Internazionale di Etnostoria» Via Catania, 73 90141 Palermo Tel. 250220.

I materiali in concorso dovranno pervenire per questa 1ª edizione alla Segreteria del Premio entro e non oltre il 15 settembre c.a.

La premiazione avverrà a Casteldaccia nella prima decade di ottobre c.a.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Festino del folklore

te folle di cittadini della provincia e della Sicilia, gli emigrati e i turisti stranieri.

Il programma del festino è stato illustrato ai giornalisti dal sindaco Elda Pucci e dai assessori al Turismo, Giuseppe Craparotta, al Decentramento Leoluca Orlando ed alla Manutenzione, Salvatore Miodolo. La dottoressa Pucci ha sottolineato la caratteristica di questo Festino: il coinvolgimento di tutti e 25 i quartieri di Palermo, comprese, quindi, le borgate che, in fatto di ricorrenze religiose si erano sempre organizzate per conto loro, quasi in concorrenza con la festa della Santuzza.

Craparotta ha parlato della «potenzialità turistica dell'avvenimento» informando di a vere propagandato le manifestazioni tra gli ospiti degli alberghi e di volere istituire

lizzare certi momenti del Festino in maniera da renderli ripetitivi e costituire così un'attività come, ad esempio il Palio di Siena che ormai tutti conoscono e che ormai tutti si aspettano. «Per creare questa ripetitività — ha detto Craparotta — è necessario avere un comitato organizzato permanente e non rinnovabile, come adesso, di anno in anno. E' una proposta che spero venga unanimemente accolta». L'assessore Leoluca Orlando ha parlato del Festino come «occasione di aggregazione sociale» che quest'anno è stata favorita dalla collaborazione dei vari consigli di quartiere i quali hanno scelto il tipo di manifestazione da attuare nella zona di loro competenza. «E' un primo passo — ha detto l'assessore al Decentramento — verso la realizzazione di una più stretta intesa tra amministrazione comunale e organismi di quartiere anche in occasione di semplici festeggiamenti».

servono né gli accanimenti teatrali né le esultanze spropositate i problemi del Paese sono dinanzi a tutti: cogliendo le indicazioni del corpo elettorale ci si appresti a risolverli.

Teatro di Segesta

cupero fruttivo e di notevole importanza come è stato sottolineato dai 15.000 spettatori che due anni fa hanno affollato le gradinate, spettatori di ogni estrazione sociale, anche popolare. Questa presenza di spettatori, collocati in modo che ognuno veda l'orchestra e la scena e tutti gli altri presenti, — è sempre il prof. Monaco, che parla — evidenza un dato di significato fondamentale e caratterizzante che cioè il teatro è un atto comunitario, un fenomeno di partecipazione, quello che è poi sempre rimasto e che fondamentalmente lo definisce. Questa è dunque una delle lezioni, uno degli elementi (se si preferisce) del patrimonio che abbiamo ricevuto dal mondo antico, questo è il rito, un rito ormai laico e non perciò meno suggestivo, che oggi ancora praticiamo e che noi in Sicilia abbiamo il privilegio di celebrare in sedi di bellezza in comparabile».

I problemi del Paese

stanza, per non potere essere utilizzati al fine di elaborare un progetto di crescita democratica del Paese.

Di conseguenza la prospettiva appare ancora quella del pentapartito la cui riedizione troverà certamente difficoltà nuove che dovranno responsabilmente essere superate se l'interesse preminente è quello della ordinata ed armonica vita nazionale.

Quando si pensa alle gravi difficoltà economiche alla situazione sociale incerta ed instabile alla irrisolta e pesante questione meridionale, al fenomeno non castigato e sempre preoccupante della mafia, ci si accorge che c'è sempre meno spazio per i giochi di potere e che occorre trovare il consenso su proposte politiche serie e valide.

Bisogna muoversi lungo questa direzione ed allora non

I cento anni della Banca del Popolo

un saggio di Salvatore Ferrera su «Le banche popolari nel sistema creditizio italiano». Dopo l'elenco degli amministratori della Banca succedutisi nel primo secolo di vita, Carmelo Macaluso e Salvatore Costanza percorrono, attraverso le sedi della Banca da Levanzo ad Erice, da Trapani a Marsala da Segesta ad Alcamo, da Palermo a Termini Imerese, i luoghi in cui si esplica la operosità del popolo siciliano tra storia, arte, archeologia e leggenda.



ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO SIRACUSA

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO TRAPANI

IL TEATRO DI SEGESTA

IL CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI
TEATRO ANTICO DI SEGESTA - 13 LUGLIO / 7 AGOSTO 1983

I DUE FRATELLI DI TERENCE

dal 13 al 24 luglio, ore 18,00

FEDRA DI SENECA

dal 27 luglio al 7 agosto, ore 18,00

Informazioni:

Ente Provinciale per il Turismo di Trapani
tel. (0923) 29000-27273-27077

Prenotazioni e prevendita biglietti
Salvo Viaggi

Corso Italia, 52 - Trapani
tel. (0923) 20432-23819
e presso le Agenzie di Viaggi

Servizi di autopullman da Palermo e da Trapani

Bus-navetta dai posteggi al Teatro

APV Palermo/Roma

IL FARO

via orfane 27 - tel. 22023
91100 trapani

direttore responsabile
antonio calcara

stampato da
arti grafiche corrao spa
tel. 28324 - trapani

abbonamento annuo lire 5.000
• sostenitore • 10.000
c/c postale 11425915

spedizione in abbonamento postale gruppo III 70%

registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1959

associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana